



La "Trata" di Viserbella - Giornalino della Parrocchia "S. Maria Assunta" - Distribuzione Gratuita - Febbraio-Marzo 98

Autorizzazione Curia Vescovile di Rimini n. CA 97/15 del 1/4/97 - Direttore Responsabile Montemaggi don Benito
 Redazione e Amministrazione Viale Porto Palos, 102 - Viserbella - Tel. e Fax 0541-720896

...riflessioni del "Don"

SPERANZA, oltre gli orizzonti limitati ed opachi.

Sta per finire l'ultimo secolo di un intero millennio: è bene riflettere un po' sugli orizzonti spesso opachi e limitati degli uomini. E' un'era che si chiude, una sequenza di capitoli, ma sono anche pagine bianche che il Signore ci offre da raccontare e da scrivere. Pagine bianche, ma non vuote, perché il futuro non viene dal niente, né irrompe all'improvviso: è storia che si annuncia e si costruisce. E' parte di quella storia che duemila anni fa, con la venuta di Cristo, è entrata nella storia di tutti, come un respiro nuovo ed una dimensione capace di valicare i tempi.

A partire da Cristo, per l'uomo, è iniziata una storia nuova. Ed i fogli del calendario scandiscono in tutti i sensi, un tempo che appartiene a Colui che è venuto a darci un nuovo inizio.

Il Grande Giubileo del duemila va visto in tale prospettiva. Ci è data, cioè, la possibilità di affacciarci all'orizzonte pieno sul nostro futuro, proprio perché non veniamo da un cammino anonimo. Le nostre tracce insomma, sono diventate impronta incancellabile, nel bene e nel male.

Come al termine di una lunga giornata il pensiero raccoglie e ricomponi i suoi frammenti. Si può chiamare "bilancio" in termini laici, o esame di coscienza, se è la fede a guidarlo, ma l'esigenza di scrutare dentro è sempre viva ed è quella che, in fondo, ci fa sentire davvero parte di questa umanità.

Ma può capitare, come purtroppo è capitato, che diventi cronaca or-

continua a pagina 4

CHI È LO SPIRITO SANTO

di Marita Latini

La parola ebraica corrispondente a "Spirito" significa: vento, alito, soffio di vita; ed indica anche il modo di essere di una persona: la sua coscienza il suo entusiasmo o dinamismo. Lo Spirito di Dio è quindi: la sua azione, la sua forza e il suo dinamismo.

La Bibbia, che è la fonte della nostra fede, si apre con un versetto che già presagisce lo Spirito Santo: "in principio Dio creò il cielo e la terra. La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo Spirito di Dio aleggiava sulle acque" (Gen. 1,1s).

Il mondo era stato creato ma non aveva forma. Era ancora caos:



era tenebra ed abisso. Finché lo Spirito del Signore cominciò ad aleggiare

re sopra le acque. Allora emerse la

creazione e fu il cosmo. Ci troviamo di fronte ad un simbolo bellissimo, che S. Ambrogio interpretava in questo modo: lo Spirito santo è colui che fa passare il mondo dal caos al cosmo, cioè dalla confusione e dalle tenebre, all'armonia; "cosmo", infatti (come cosmetico) indica qualcosa di bello, di ordinato e di pulito.

Nell'Antico Testamento i tratti della figura dello Spirito Santo non sono ancora ben definiti; ma ci viene descritto il suo modo di agire, che si manifesta principalmente in due direzioni, come se usasse due diverse lunghezze d'onda.

1) *La sua azione carismatica:* lo Spirito di Dio viene, anzi, irrompe su alcune persone. Conferisce loro dei poteri straordinari. Agisce sui condottieri di Israele, conferendo loro forza straordinaria e rendendoli ido-

continua a pagina 4

L'ISOLA BLU A VISERBELLA

di Elena Guiducci

Finalmente la nostra ex-scuola elementare, chiusa alcuni anni fa, riapre i battenti. Il Servizio Scuole per l'Infanzia e Asili Nido, patrocinato dal Comune di Rimini, ha, infatti, destinato l'edificio di Via Petropoli 33 ad un programma sperimentale, denominato "l'Isola Blu", che chiama in causa "i piccoli" del nostro circondario.

"L'Isola Blu centro bambini & Co." è un progetto che coinvolge i bambini dai venti mesi ai sei anni i quali, insieme ad un loro familiare, potranno trascorrere, in compagnia di altri amici, momenti di allegria e di gioco.

Il servizio, non è, comunque, limitato al solo divertimento, ma propone anche programmi didattici volti ad insegnare divertendo.

Ci sono diversi "spazi": lo "Spazio Piccoli e Grandi", in cui bambini da 20 mesi a 3 anni, insieme agli adulti, condividono momenti di gioco ed attività, al di fuori dell'ambito familiare, con proposte di gioco libero, alternate ad attività mirate, dirette a fare acquisire al bambino sempre nuove conoscenze. E' aperto il martedì ed il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00. Nello "Spazio Millepiedi", invece, i

bambini dai 20 mesi ai 3 anni troveranno un laboratorio del ritmo, del movimento e della musica. Insieme all'adulto faranno giochi motori e musicali, manipoleranno la carta, la farina, la creta..., per scoprire un nuovo modo di comunicare con gesti e ritmi. E' aperto il martedì ed il giovedì dalle ore 16,00 alle ore 18,00. Ma nell'"Isola Blu" non c'è solo il gioco, infatti, lo "Spazio Giralibro" è una biblioteca specializzata e molto fornita, dove ogni bambino, insieme all'adulto che lo accompagna, può scegliere un libro da leggere o da pren-

continua a pagina 4

MAH, FORSE, BOH?

APPUNTI SPARSI SUL NUOVO PIANO REGOLATORE
di Giovanni Benaglia

E' stato approvato in Consiglio Comunale il nuovo piano regolatore (o PRG, che forse è più bello). Ora è in attesa di via libera da parte della provincia, dopodiché sarà adottato dal nostro comune. Tanto per sottolinearne l'importanza, basta aprire il Corriere di Rimini del 23 dicembre 1997, sul quale troneggia un titolo che recita: "Ora vendo Rimini". Niente di preoccupante. Non era un tentativo del sindaco di sbolognare la nostra città a qualche individuo preso dalla foga del regalo da mettere sotto l'albero. Infatti, il significato di que-



sto documento è rilevante. Permette di presentarsi agli investitori con delle opportunità di investimento, il più possibile ottimizzate con la struttura urbana di Rimini. Belle parole, quelle scritte fino adesso; ma allora cosa è questo piano regolatore? Questo sconosciuto, che immancabilmente ogni qualvolta viene nominato, evoca immagini e fantasie strane, dipingendo scenari a volte paradisiaci?

Qui da noi, nella nostra cara Viserbella, poi è ancora peggio. A sentir parlare molti (che altro non sono che esperti formati nei bar o dalle parrucchiere), sembra quasi che ci debbano costruire da un giorno all'altro una nuova torre Eiffel o una copia più o meno clandestina della Basilica di S. Pietro.

Cercherò in questo articolo, per quanto le mie capacità di sintesi e di esposizione me lo permettono, di chiarire il più possibile le idee.

Partiamo innanzitutto con il definire cosa è un PRG.

Il piano regolatore generale "disciplina l'intero territorio comunale con riferimento, in particolare, all'uso del suolo e dei manufatti edilizi ed urbanistici". La citazione è tratta testualmente da una parte dell'art. 1 delle norme tecniche di attuazione del PRG. Per noi sempliciotti, che non mastichiamo il linguaggio burocratico, significa che il piano regolatore si prefigge di ristrutturare e riorganizzare in maniera ottimale il territorio.

Stabilito questo, addentriamoci un po' più nei particolari.

Per arrivare a un piano regolatore, il più possibile aderente con le necessità dei singoli quartieri, o degli abitanti in genere, il Comune una volta presentato una bozza di progetto, la sottopone al giudizio dei cittadini. Questi si prenderanno la premura di fare osservazioni, al fine di ottenere un miglioramento della bozza stessa. Parte delle nostre necessità sono ampiamente sintetizzate in un documento del 1991, allorché i consiglieri di Quar-

tiere di Viserbella, insieme al Comitato Turistico e al Consiglio Parrocchiale di Viserbella, presentarono all'attenzione del Comune di Rimini una proposta di piano regolatore. Il documento tendeva a mettere in luce le "ataviche deficienze di strutture sociali, ricreative, culturali e di supporto all'unica vera attività produttiva costituita dal turismo: mancano infatti parcheggi, giardini pubblici, un centro civico ed attrezzature sportive." Si poneva l'attenzione anche alla mancanza di un centro di paese e di una piazza. Dopodiché si facevano varie ipotesi su come risolvere questi problemi utilizzando, sempre citando il documento, "una serie di immobili e terreni tra Viserba e Torre Pedrera senza alcuna peculiarità."

Parte delle considerazioni fatte in quella sede (che sono ancora oggi di stridente realtà) sono state recepite dal nuovo PRG.

Arrivati a leggere fin qui sarete sempre più impazienti di sapere cosa prevede questo benedetto documento programmatico. Ebbene, adesso ve lo dico. In via generale, il PRG individua delle aree, o zone "nelle quali l'uso del suolo e gli interventi sono limitati per esigenze di tutela di specifici insediamenti o di specifiche infrastrutture". (Citazione tratta dall'onnipotente art. 1 delle norme tecniche di attuazione). Dipanato il dubbio su che cosa sia un piano regolatore e a che cosa serve, è il momento ora di allacciarsi le cinture, sistemarsi il casco e partire per esplorare il mondo virtuale che il PRG propone..

E' stata individuata un'area di circa 12.600 mq, situata vicina al cavalcavia (tanto per capirci, dove adesso c'è il vecchio campo sportivo) di cui 4150 mq sono da destinarsi alla costruzione di case residenziali (per circa il 70%), a strutture di servizio (ad es.: attrezzature pubbliche o private per attività sociali) e alla realizzazione di negozi. E' previsto inoltre la costruzione di un parcheggio interrato in parte pubblico e in parte privato di circa 150 posti. Sempre su quest'area si prevede la realizzazione di attrezzature sportive e, più precisamente, 2 campi da tennis e uno da volley, e di una piazza pedonale con un giardino.

Un'altra area presa in considerazione è quella dietro la Chiesa (all'angolo della via Marchetti) di circa 7500 mq. Il PRG prevede la costruzione di appartamenti e negozi e, soprattutto la costruzione di quel centro civico che da noi non è mai stato presente.

L'ultima cosa rilevante è l'uso a cui viene destinato il terreno davanti alla ex-scuola, meglio noto a tutti come "Campogrande". Su questa area, che misura circa 9650 mq., verrà tra l'altro costruito un sottopasso automobilistico che si collega con la strada a monte della ferrovia, eliminando quella barriera, costituita dalla ferrovia, tra la zona mare e la zona orti. A testimonianza dell'alone di leggenda che circonda il piano regolatore, si possono riportare le "voci" che erano circolate su questo sottovia. Si era addirittura raccontato della realizzazione di un ponte sulla falsa riga di quello di

Brooklyn, che doveva collegare Viserbella con non so quale località indefinita del mondo.

Da citare anche la realizzazione della fermata della metropolitana di costa, che permetterà (a meno di morte da soffocamento causata dalle polemiche) di collegare rapidamente tutta la costa romagnola.

Queste descritte sopra sono le osservazioni più salienti da fare sul nuovo PRG. Ci sono altri terreni presi in considerazione, che però prevedono al massimo la realizzazione di qualche appartamento o qualche parcheggio.

Occorre sottolineare che non è il Comune che farà tutte queste opere: è il privato. In parole più chiare, se un imprenditore decidesse di costruire degli appartamenti, ad esempio, sul terreno libero dietro la chiesa, deve assumersi anche l'onere di edificare il centro civico e l'eventuale piazza. Questo fondamentalmente è logico: il Comune non ha i soldi per realizzare tutte queste opere. Solo l'esproprio di un terreno verrebbe a costare una cifra enorme che moltiplicato per tutti gli interventi di edilizia pubblica che dovrebbe fare all'interno di tutto il suo territorio, non basterebbe una manovra fiscale del Governo per coprire le spese.

Se il PRG riguarda il prossimo futuro, per l'immediato presente alcune novità ci sono. Nell'incontro del 16 gennaio, l'assessore Taormina ha fatto molte promesse: la piazza De Calboli rinnovata in grado di ospitare i turisti alla sera, e i marciapiedi rifatti prima dell'estate. Il presidente del consorzio Tram, prof. Franco Fabi, ha comunicato che una volta terminati i lavori sulla Marecchiese, inizierà la risistemazione delle fermate dell'autobus lungo la strada parallela alla ferrovia con l'aggiunta



di adeguate pensiline. Nulla da fare per quanto riguarda il collegamento con la via Diredaia: le Ferrovie dello Stato (o ancora meglio la società Metropolis), proprietarie dei terreni che avrebbero dovuto accogliere la nuova strada, non hanno intenzione di cedere queste aree al Comune di Rimini. Le FS, essendo in attesa del ristrutturamento aziendale (che sappiamo finirà più o meno verso le calende greche), possono solo affittarli e richiederne la restituzione in caso di bisogno. Il Comune di Rimini, potrebbe richiederne l'uso in affitto ma con il rischio, un giorno, di dover restituire tutto.

Tante promesse. Speriamo. David Maria Turoldo diceva che è più facile credere che sperare. Forse ha ragione.

L'ETIOPIA SEMPRE PIÙ VICINA A VISERBELLA

a cura del Gruppo Caritas parrocchiale di Viserbella

Il vecchio anno si è concluso da tempo, quello nuovo sta come al solito trascorrendo velocemente verso la primavera ...: noi vorremmo però attardarci ancora un momento ricordando lo scorso Natale. Ricordate la raccolta di fondi promoss-



sa a favore di padre Bernardo Coccia e del suo Centro Romagna? Siamo orgogliosi di comunicare che le varie iniziative realizzate in parrocchia (recital dei giovani, mercatino, tombola, offerte varie) hanno fruttato la somma non trascurabile di lire 2.000.000., che sono già stati spediti direttamente all'interessato, al quale ci sostituiamo per ringraziare tutti coloro che si sono spesi (o hanno speso) per questa microrealizzazione. Visto il discreto successo dell'iniziativa natalizia, cogliamo l'occasione per dare qualche notizia in più a proposito dell'opera missionaria svolta da padre Bernardo nei pressi di Addis Abeba (Etiopia). Il CED (Centro per l'Educazione e lo sviluppo), fu creato dal missionario francescano ca. 10 anni or sono per permettere al maggior numero possibile di bambini etiopi delle fasce sociali più svantaggiate, ovvero gli orfani di uno o entrambi i genitori, di frequentare la scuola. Quello che in Italia viene dato per scontato, non lo è infatti in Etiopia, dove la scuola non è obbligatoria per tutti, ma solo i figli delle classi benestanti la frequentano. I più poveri vengono invece lasciati al proprio destino, che significa per lo più vita sulla strada, accattonaggio, difficoltà a trovare lavori discretamente pagati a causa dell'analfabetismo. Padre Bernardo, un frate timido e riservato ma dalle idee chiare, ha pensato che il migliore aiuto per queste popolazioni fosse non l'elemosina che sfama per un giorno, ma lo studio che può far sperare in una vita dignitosa ed indipendente. Con la costanza e lungimiranza di una formica, e l'aiuto materiale di alcune suore locali, questo missionario ha creato un centro educativo in grado di accogliere bambini di tutte le età e di farne uomini e donne più consapevoli. Per raccogliere i fondi necessari alla nascita e al funzionamento del Centro (che accoglie attualmente ca. 3500 allievi), padre Bernardo ha adottato la formula dell' "adozione a distanza" vale a dire che famiglie (ma anche singles) romagnole si impegnano a versare periodicamente (ogni 1, 3, 6, 12 mesi) il denaro necessario a mantenere un bambino per quanto riguarda lo studio e ovviamente i suoi bisogni fondamentali, vale a dire lire 240.000 all'anno. La famiglia adottiva riceve subito una scheda dal centro con tutti i dati che riguardano il bambino ed una sua foto; poi, periodicamente, viene aggiornata con il rendiconto delle spese sostenute e con

la pagella scolastica del "figlio"; va notato che solo i ragazzi che si impegnano e frequentano con profitto la scuola continuano ad essere aiutati dai missionari, poiché il centro non deve essere scambiato come un posto in cui scaldare i banchi solo per ottenere un pezzo di pane assicurato. I soldi raccolti a Viserbella nei mesi scorsi serviranno per la costruzione della scuola interna al centro, poiché i ragazzi più poveri spesso faticano a tenere il ritmo delle classi pubbliche rischiando la bocciatura (le classi sono infatti talmente numerose che non si può aiutare chi rimane indietro). Oltre alle classi per i più piccoli, sono attivi anche corsi professionali per adulti (ad es. ricamo, lavorazione del cuoio, falegnameria); anzi, padre Bernardo invita tutti i pensionati che hanno voglia di tramandare il proprio mestiere e la propria esperienza a recarsi per un po' al centro per insegnare a queste popolazioni, troppo a lungo lasciate nel-

l'ignoranza, a sfruttare al meglio le proprie risorse. Il centro dispone infatti di alcune stanze a disposizione di tutti coloro che volessero fare una esperienza di lavoro e condivisione presso la missione. Nei mesi scorsi, padre Bernardo e Marco Bordini, un giovane "padre adottivo" che ha voluto visitare personalmente la missione, hanno partecipato ad incontri presso la nostra parrocchia per testimoniare questa coraggiosa realtà, portando oltretutto a un incremento delle famiglie adottive in parrocchia, attualmente ca. 40). Chi ne è venuto solo ora a conoscenza e volesse partecipare all'iniziativa, può ottenere maggiori informazioni presso: Centro missionario "Daniele Comboni" di Riccione tel. 606008; Patrizia Carichini, Viserbella tel. 720877. Non lasciamoci sfuggire questa occasione per contribuire allo sviluppo di un popolo: con poco si può veramente ottenere molto.

IL "LEONARDINO": RUBRICA A CURA DI BRUNO MILITI

ANGOLO DEI GIOCHI D'ALTRI TEMPI

Da questo numero, per quanto ci sarà possibile, ricorderemo in questa rubricetta gli strumenti di svago o gioco autocostruiti, che usavano le generazioni che ci hanno preceduto.

Oggi ciò che serve nell'attività ludiche, viene fornito dalla tecnologia avanzata che riversa sul mercato valanghe di sofisticate proposte. Essendoci i mezzi economici per farsi proprie le cose desiderate, resta l'imbarazzo della scelta. Ciò apparentemente rappresenta un progresso tenendo conto della metamorfosi del costume; ma il fenomeno ha provocato grandi danni nei confronti della nostra immaginazione, fantasia e creatività, creando così delle pigrie irreversibili che, sicuramente, giocano a sfavore nella formazione dei giovani.

Ricordiamo allora con nostalgia i giochi dei nostri

padri che riciclando i poveri materiali di scarto, non sempre disponibili, prendendo spunto dalla natura e attingendo dalla loro inventiva, costruivano un vero patrimonio culturale e creativo che, a volte, ha offerto la chiave per le conquiste dell'uomo. Ricorderemo così, sollevando la polvere del tempo, con disegni e descrizione, questi vecchi strumenti ludici.

IL CARRO ARMATO

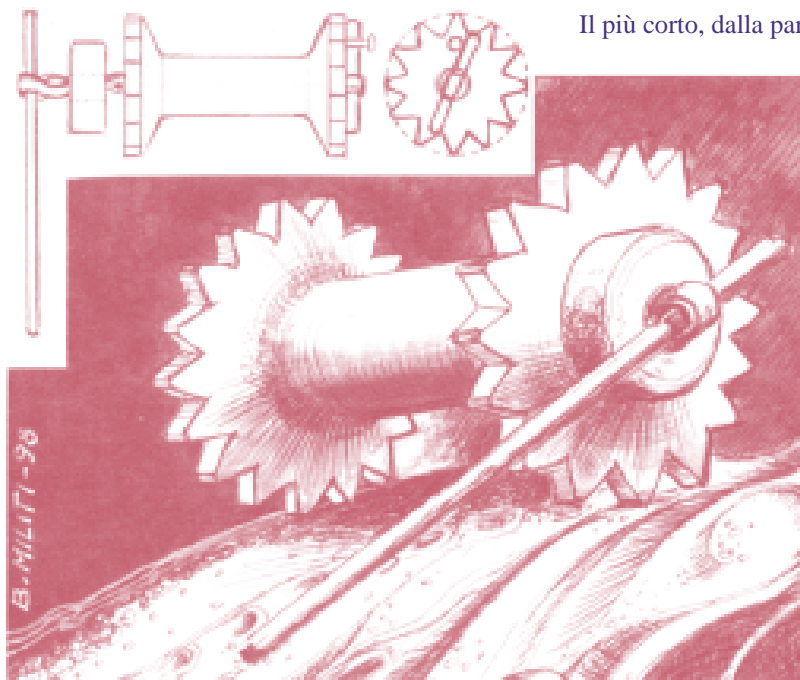
come funziona.

L'elastico è il motore di questo gioco. Inserito nel foro del rocchetto di legno, sul quale vanno intagliati lungo i diametri massimi, dei piccoli triangoli, l'elastico attraverserà un cilindro di cera con funzione di frizione e tenuto in posizione da due bastoncini.

Il più corto, dalla parte priva del cilindro di cera, trattiene l'elastico e un chiodino ne impedisce la rotazione. Il più lungo dei bastoncini ha funzione di piedino sul quale si applica la potenza dell'elastico "caricato" che fa avanzare il "carro armato". Questo gioco era molto diffuso negli anni 30. Non si conoscono le origini.

Materiali occorrenti: 1 rocchetto da filo di legno, 1 disco di cera forato, 1 anello di gomma, 2 bastoncini, 1 chiodino.

RICERCA-TESTI E DISEGNI DI BRUNO MILITI -E' VIETATA LA RIPRODUZIONE.



CHI E' LO SPIRITO SANTO

dalla prima pagina

nei per i compiti loro affidati; lo Spirito Santo viene anche sui profeti di Dio, perché rivelino al popolo la sua volontà è lo Spirito di profezia che anima i profeti. E' l'azione carismatica dello Spirito di Dio, destinata al bene della comunità attraverso le persone che lo hanno ricevuto.

2). *L'azione santificante dello Spirito*: è diretta a trasformare le persone dall'interno, dando loro un cuore nuovo e sentimenti nuovi. (Cfr. Ez. 36, 26 - 27)

Lo Spirito del Signore si configura come forza di trasformazione interiore, che cambia l'uomo e lo eleva al di sopra della sua naturale cattiveria (Salmo 50: "Non respingermi dalla tua presenza e non privarmi del tuo Santo Spirito.").

"Non è facile parlare dello Spirito Santo: è invisibile ed è dappertutto, pervade ogni cosa ed è al di là di ogni cosa. Tutto ciò che di bello di positivo avviene nel mondo è opera sua; tutto ciò che di santo e di vero si fa nella Chiesa è opera sua. Ma per parlare di Lui la cosa più facile è lasciar parlare Lui, ascoltare il suo racconto". (Card. Carlo Maria Martini).

Lo Spirito di Dio è fondamentalmente un principio di relazione: Dio-mondo e Dio-uomo, come si manifesta a livello di storia della salvezza e di attività creativa.

Nel nuovo Testamento c'è la novità dello Spirito come soffio, vento e creatività, fondata sul rapporto tra Spirito e Gesù Cristo.

Già il concepimento di Gesù avviene grazie all'intervento dello Spirito Santo. Il rapporto di Gesù con lo Spirito Santo è fondato sul battesimo di Gesù al Giordano, dove lo Spirito è presentato con il simbolo della colomba, in cui vi è connessa l'idea della generazione e dell'assistenza.

Giovanni nel suo vangelo dice che lo Spirito "è rimasto su di Lui...". Così vuol dire che tutta l'attività di Gesù è rimasta sotto il segno dello Spirito.

Gesù parla dello Spirito soprattutto durante l'ultima cena, nei discorsi di addio, come promessa di inviare lo Spirito Santo.

Durante la vita terrena Gesù è solo beneficiario dello Spirito e non ancora elargitore.

S.Paolo in alcuni scritti parla dello "Spirito del Figlio" o "Spirito di Cristo" o Spirito di Dio che è in Gesù Cristo e che opera mediante Lui. (Gal. 4,5; - Rom. 8, 9 - Fil.1,19).

Nel battesimo lo Spirito è un dono concesso da Dio, che ridefinisce dal di dentro il battezzato. Quindi ogni battezzato viene inserito e quasi immerso nello stesso mistero trinitario, e ciò ad ope-

ra dello Spirito.

L'intera esistenza cristiana, perciò è/o dovrebbe essere una vita secondo lo Spirito di Dio (Gal. 5,25).

S.Paolo con queste affermazioni vuol dire che lo Spirito non è solo qualcosa di statico, depositato in fondo ai nostri cuori e destinato a rimanervi in forma passiva, ma, al contrario, è per natura "dinamico"; e la sua presenza è stimolante e lievitante.

Nella Pentecoste lo Spirito agisce come protagonista, sotto forma di fuoco e di vento impetuoso. Appare evidente, quindi, che lo Spirito pentecostale è il dono di Gesù Risorto e costituisce la nascita della Chiesa, la quale, se ascolta ciò che incessantemente lo Spirito le suggerisce, sarà costantemente sospinta alla testimonianza. Questo Spirito di Gesù sarà la "forza per essere testimoni fino all'estremità della terra". (Atti 1,8).

La ragione dell'attività missionaria della Chiesa discende proprio dalla volontà di Dio, il quale "vuole che tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità". (Ad Gentes 7).

L'ISOLA BLU...

dalla prima pagina

dere in prestito. E' aperto il martedì ed il sabato dalle ore 9,00 alle ore 12,00 per i bambini da 0 a 6 anni, mentre, nei pomeriggi di mercoledì e venerdì, dalle ore 15,00 alle 17,00, i bambini dai 3 ai 6 anni potranno utilizzare la biblioteca per imparare tecniche di animazione, narrazione e costruzione di libri tattili. Ed, infine, lo "Spazio Adulti", rivolto alle famiglie, quale occasione d'incontro e socializzazione, in cui sarà anche possibile incontrare "esperti" per avere suggerimenti e consigli utili ad un genitore.

Per accedere a tale progetto, è necessario iscriversi presso la scuola in Via Petropoli, 33, dove verrà rilasciato un pass personalizzato che darà la possibilità di usufruire di tutti i servizi offerti. Comunque, per ulteriori informazioni, è possibile telefonare, ogni mattina, al seguente numero telefonico 0541\704745.

L' "Isola Blu" vi aspetta, buon divertimento!

VOCE DI POPOLO

✓ A Febbraio, il sole in ogni ombraio.

✓ La neve marzolina dura dalla sera alla mattina.

...riflessioni del "Don"

renda dei nostri giorni; quasi a lasciare un tremendo segno ammonitore sulla nostra miseria, che certe vicende quotidiane, che spesso chiamiamo "cronaca nera" ci ricordano e segnano i nostri limiti e le nostre miserie umane.

L'abuso e l'uccisione di bimbi appena nati e gettati dalla finestra, la sepoltura negata ad un cadavere, il sequestro di una persona per lunghi mesi...

Potrebbe sembrare fuori luogo coniugare il paradigma del bene e del male sulle azioni di un singolo uomo. Ma è il dato personale, la responsabilità di ognuno, che va innanzitutto recuperata e posta al centro come primo elemento di riflessione. Il male non è frutto dei tempi e nessuna colpa può essere ripartita e frammentata nella collettività. Le atrocità commesse contro un bambino possono davvero essere assunte come emblema del male estremo ed assoluto.

Ma per fortuna, ci sono gli occhi della misericordia di Dio, che vedono e stravedono per noi! Per gli occhi di Dio, non esistono abissi insondabili, non esistono ombre che non possano essere rischiarate.

In preparazione al Giubileo del duemila, l'anno dedicato allo Spirito Santo può essere anche l'anno della speranza: nessuno può spreccare tale occasione con orizzonti limitati ed opachi. Lasciamoci quindi smuovere e modellare dallo Spirito di Dio! Anche questo può essere il lavoro e l'impegno spirituale nella prossima "Quaresima".

Lo Spirito Santo, anche nel nostro tempo, è agente principale della nuova evangelizzazione. E' quindi doveroso riscoprire lo Spirito di Colui che costruisce il Regno di Dio nella storia.

Maria, modello di docilità all'azione dello Spirito, sarà contemplata e imitata quest'anno soprattutto come la "donna fedele" alla voce dello Spirito, la donna della speranza. (Cfr. T.M.A.).

In sintonia con la Chiesa, nel cammino verso il grande Giubileo del duemila, con la missione diocesana desideriamo impegnarci in un servizio di comunicazione di fede e di espressione missionaria per l'evangelizzazione, vivendo con dedizione questo tempo di missione "del popolo al popolo", facendoci strumenti nelle mani del Signore e docili alla voce dello Spirito di Dio. Auguri!

Don Benito

**JOLLY**
ABBIGLIAMENTO
Ilario della Marchina
Abbigliamento pronto moda
biti da cerimonia - Biancheria intima

Su tutti i mercati del circondario
Via Indipendenza, 65 - Tel. 0541-984315
TAVERNA DI MONTECOLOMBO

Macelleria - Alimentari
Frutta e Verdura

SERGIO MARKET

SERVIZIO A DOMICILIO

Viale Porto Palos, 94/96 - Tel. 721253
VISERBELLA

OREFICERIA PESARESI

Viale Porto Palos, 76/C - Tel. 721308
VISERBELLA

BELLARIA

Via P. Guidi, 19 - Tel. 349620

OTTICA PESARESI



Itinerario Benedizioni

LA TRATA
SUPPLEMENTO

Febbraio-Marzo 98

CALENDARIO DELLE BENEDIZIONI PASQUALI 1998

Mese di Marzo

- 2 Lunedì VIA FENICE
3 Martedì VIA BORGHESI (n. pari fino al 16 e dispari)
4 Mercoledì VIA BORGHESI n. 22 e VIA PROTEO
5 Giovedì VIA SERAFINI e VIA MARCACCINI
6 Venerdì VIA ARETUSA e VIA CAPRARA
- 9 Lunedì VIA TRITONE
10 Martedì VIA DOMENICONI e VIA SERPIERI
11 Mercoledì VIA DURANTI (n. dispari) e ZAMBIANCHI (n. 2-10)
12 Giovedì VIA DURANTI (n. pari) e ZAMBIANCHI (n. dispari)
13 Venerdì VIA ZAMBIANCHI (dal n. 12 al 50)
- 16 Lunedì VIA BRUNELLI
17 Martedì VIA COLLI
18 Mercoledì VIA NAIADI e VIA MARCHETTI
19 Giovedì VIA SPINA e VIA PETROPOLI
20 Venerdì VIA BARTOLI
- 23 Lunedì VIA BUSIGNANI-DE CALBOLI e PAGLIERANI
24 Martedì VIA MEDICI - VIA MINGUZZI e VIA NAGLI
25 Mercoledì VIA CENCI e VIA CAPRARA
26 Giovedì VIA PORTO PALOS (pari) e VIA CURIEL
27 Venerdì VIA CANUTI e VIA DONATI
- 30 Lunedì VIA ANGELINI (n. pari)
31 Martedì VIA ANGELINI (n. dispari)

Mese di Aprile

- 1 Mercoledì VIA PORTO PALOS (n. dispari)
2 Giovedì VIA BRUSCHI (dispari e dal n. 38 al 46)
3 Venerdì VIA BRUSCHI (n. pari fino al n. 36)

La "Benedizione" deve essere un momento desiderato e partecipato: con una buona disponibilità spirituale e psicologica. L'itinerario, salvo impegni imprevisti, sarà quello stabilito, iniziando alle ore 14.45. Chi avesse difficoltà per il giorno stabilito, potrà accordarsi con il Parroco telefonando nelle ore dei pasti al n. 720896.

Nei locali pubblici e negozi il sacerdote passerà a benedire solo su espresso invito del gestore, che si assumerà l'impegno di far cessare ogni attività al momento della preghiera.

Il sabato mattina dalle 9 alle 12 sarà riservato ad eventuali recuperi della settimana.

Da lunedì 2 Marzo al 3 Aprile la S. Messa feriale sarà celebrata alle 8.30.



ASSUNTA DEL MURILLO - MUSEO DEL PRADO - MADRID

BILANCIO CONSUNTIVO ECONOMICO ANNO 1997

ENTRATE '97

Offerte Domenicali e feriali	L. 17.847.000
Offerte in occasione di Sacramenti	L. 1.300.000
Offerte in occasione di Funerali	L. 7.133.000
Offerte da Benedizioni Pasquali	L. 13.610.000
Ricavato da candele votive	L. 4.114.000
Offerte per attività caritative	L. 6.337.000
Attività pastorali - ricreative	L. 3.830.200
Offerte straordinarie	L. 7.225.000
TOTALE ENTRATE '97	L. 61.396.200

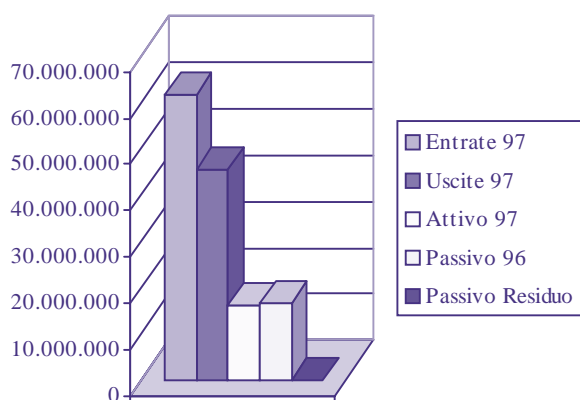
USCITE '97

Manutenzione ordinaria e straordinaria	L. 8.026.300
Arredamento	L. 5.177.000
Imposte tasse e assicurazioni	L. 2.713.000
Spese di culto	L. 2.312.100
Remunerazione al Parroco	L. 1.200.000
Spese per Utenze	L. 11.160.000
Spese varie e tipografiche	L. 3.599.000
Attività pastorali-sociali	L. 3.460.000
Per attività caritative	L. 4.727.000
Interessi passivi	L. 1.446.000
Per Colonia Albertina	L. 1.450.000
TOTALE USCITE '97	L. 45.270.400

PARTITE DI GIRO

Promozione umana in missioni - Carità del Papa - Giornata Missionaria Mondiale	L. 1.272.000
Giornata Pro Seminario	L. 1.499.500
Saldo Attivo 1997	L. 16.125.800
Passivo al 31/12/'96	L. 16.607.644

Residuo Passivo al 31/12/97 L. 481.844



PRECISAZIONE:

si rammenta che, in occasione di funerali o di altre celebrazioni liturgiche, prima di incaricare qualcuno per raccogliere offerte con una precisa destinazione, sarà bene accordarsi con il Parroco, onde evitare abusi o spiacevoli malintesi.

Ogni questua finalizzata o raccolta di offerte in chiesa (all'interno - alla porta o sul piazzale) dovrà essere autorizzata volta per volta.

(Vedi norma del can. 351 e disposizione Vescovile del 11/11/1990).

TEMPO DI MISSIONE

di Maria Pia Macrelli

Già da alcuni mesi si sente parlare in giro di "missione" e forse qualcuno si domanderà che cosa sia. Nella nostra parrocchia alcuni anni fa si è svolta una missione, condotta da due sacerdoti passionisti; ma questa volta il discorso è diverso.

Il santo Padre in preparazione al Giubileo del duemila ha pensato che, più pecorelle c'erano nel suo gregge, più grande sarebbe stata la lode del Signore. Perciò per ricondurre anche tutte le pecorelle disperse del suo gregge ha pensato di sollecitare e promuovere una missione popolare.

Ogni essere umano, in forza del battesimo, che ha ricevuto e grazie allo Spirito che gli è stato donato, può essere "missionario".

La missione quindi che il nostro Vescovo ha proposto a tutti i battezzati della diocesi ha per titolo: Missione "del popolo al popolo". Non è quindi necessario andare fuori dal proprio territorio per evangelizzare, ma ognuno di noi può farlo nel proprio ambito familiare, di lavoro o del tempo libero.

Questi tre anni che precedono il duemila sono all'insegna della Santissima Trinità: il 1997 era dedicato a Gesù Cristo. Il 1998 è dedicato alla riflessione e alla conoscenza specifica dello Spirito Santo: la terza persona della SS. ma Trinità che ci dona luce, intelligenza, ci fa distinguere il bene dal male e ci infonde i suoi carismi (doni).

Infine il 1999 sarà dedicato a Dio Padre, a Dio Amore che ci perdona.

Chi di noi non può far conoscere queste cose all'altro? Tutti siamo invitati ad andare per evangelizzare e spiegare a chi non ha capito, che Dio ci ama. Questa è la Missione, l'impegno quindi di annunciare agli altri la fede in Gesù Cristo: più fede, più altruismo, più amore, si traducono quindi in una maggiore consapevolezza del nostro essere "cristiani". Riflettiamo e pensiamo a tutto questo, poi... diamoci una risposta e, se possibile diamoci anche da fare per arrivare a tutti con questa occasione di una "nuova evangelizzazione".

La Chiesa si rivolge a tutti; non è legata ad alcuno e la sua missione è universale e proiettata fino ai confini della terra. Confida certo nello Spirito, che è la forza della sua missione. Diceva il Patriarca Ignazio - metropolita di Antiochia: **Senza lo Spirito Santo**, Dio è lontano; Cristo: una memoria del passato; il Vangelo appare una lettera morta e la Chiesa una semplice organizzazione; l'autorità: una dominazione; la missione: una propaganda; e l'agire cristiano: una morale da schiavi.

Ma **con lo Spirito Santo**, Dio è presente; il Vangelo è potenza di vita; la Chiesa diventa comunione e l'autorità un servizio gioioso e liberatore; la missione una Pentecoste; l'agire etico e morale è un cammino forte e costruttivo di libertà. La Chiesa ci sprona ad uscire da...per andare...!



APPUNTAMENTI E MOMENTI COMUNITARI

Momenti di festa: CARNEVALE

Sabato 21 Febbraio ore 21-02: Giovanissimi e Giovani a Villa Albertina.

Domenica 22 Febbraio ore 16-18: Carnevale per i "piccolissimi" a Villa Albertina.

Lunedì 23 Febbraio ore 15-18: Classi Elementari.

Lunedì 23 Febbraio ore 20-22.30: Classi Medie.

Martedì 24 Febbraio ore 18-22: Gruppo 1^a Superiore.

Mercoledì 25 Febbraio: Inizio Quaresima: "Astinenza e digiuno".

Giovedì 26 Febbraio ore 20.30: Incontro Catechisti.

NB.: Nei Venerdì di Quaresima momento di preghiera alle 20.30 (Via Crucis o Adorazione Eucaristica) eccetto Venerdì 27 Febbraio.

Giovedì 12 Marzo: Incontro Genitori Classi Elementari.

Giovedì 19 Marzo: Incontro Genitori Classi Medie.

Sabato 21 Marzo ore 14-18: Ritiro Classi Medie in Colonia Albertina.

Venerdì 27 Marzo: Veglia di preghiera dei Giovani e Giovanissimi (Interparrocchiale).

Sabato 28 Marzo: Raccolta (di ferro - carta - stracci etc.) per Centro Missionario.

Lunedì 30 Marzo ore 20.30: Ritiro a Villa Albertina per Catechisti ed adulti.

Aprile: Lunedì 6 - Martedì 7 e Mercoledì 8 Adorazione Eucaristica (40 ore).